

BRIGANTE

Di là del fiume, sulla sponda destra, c'era un cavallo.

– Guarda! – disse il nonno.

Era un cavallo bianco e sembrava molto grande. Pascolava l'erba della sponda, muovendo la coda lentamente di qua e di là.

5 – Ti piace? – disse il nonno, mettendo la mano libera sopra gli occhi, per vedere meglio oltre il luccichio del fiume.

– Eh, sì! – disse Mattia. – Ma c'è il fiume in mezzo.

Guardava il cavallo in un modo strano, sbirciando fra la punta dell'indice e la punta del pollice, come se lo tenesse in mano, piccolo così, e stringeva un occhio. Poi lo guardò dentro le mani a cannocchiale, lasciando la mano del nonno: e il cavallo sembrava più grande.

– Diamogli un nome – disse il nonno. – Magari, prima o poi, lo incontriamo.

Giocarono a trovare il nome del cavallo. Ne dissero tanti, ma nessuno andava bene.

15 – Bianco?

– Mmmh... Bigio?

– Mmmh ... Codone?

– Mmmh ... Pegaso?

– Cos'è Pegaso, nonno?

20 E il nonno raccontò a Mattia la storia del cavallo Pegaso, che aveva le ali.

– È una bella storia, ma non mi sembra il nome adatto – disse Mattia alla fine.

Ci provarono ancora un po', poi rimasero in silenzio a guardare il fiume. Il cavallo si era un poco allontanato dalla riva, verso destra, a monte. Ogni tanto, come se sentisse lo sguardo di Mattia e del nonno, alzava la testa e guardava verso di loro, restando immobile. La criniera gli batteva sul collo. Poi riprendeva a pascolare.

– Brigante, ti piace? – disse Mattia.

– Sì – disse il nonno.

– Allora, Brigante.

Ripresero a camminare verso il mare, e ogni tanto Mattia si voltava a guardare il cavallo. 30

– Ma se lui ha già un nome suo, come fa a chiamarsi anche Brigante? – disse a un certo punto.

– I nomi li dà la gente. Se noi gli diamo il nome Brigante, lui è anche Brigante – disse il nonno. 35

– Allora noi siamo un po' padroni, perché gli diamo il nome – disse Mattia. – È un po' nostro, vero?

– Vero – disse il nonno.

Mattia, molto contento, si fermò, si voltò e mise le mani alla bocca e gridò al cavallo: 40

– Sei Brigante! Brigante! Ciao, Brigante! Hai capito? Brigante!

Il cavallo, dall'altra parte del fiume, alzò la testa bianca. La coda si drizzò e restò sollevata per qualche istante.

– Bravo! Proprio così! Brigante – gridava Mattia, e correva avanti e indietro lungo la sponda. 45

Il cavallo riabbassò la testa sull'erba.

– Ha sentito, vero? – disse Mattia, tornando verso il nonno, che gli tese la mano.

– Penso di sì – disse il nonno. – I cavalli hanno le orecchie buone.

(da: R. Piumini, *Mattia e il nonno*, Torino, Einaudi Ragazzi, 1993, pp. 15- 17)

Segna con una **X** la risposta esatta.

1. Dove stanno Mattia e il nonno quando guardano il cavallo?

- A. Su una barca in riva al fiume.
- B. Su una barca in mezzo al fiume.
- C. Sulla sponda destra del fiume.
- D. Sulla sponda sinistra del fiume.

2. Che cosa significa il verbo *pascolare* nella frase: "Pascolava l'erba sulla sponda"?

- A. Portare al pascolo.
- B. Annusare.
- C. Mangiare.
- D. Muoversi sull'erba.

3. Quale delle frasi seguenti corrisponde a quello che si dice nel testo (righe 5-7)?

- A. Mattia preferisce guardare il cavallo da lontano.
- B. Il nonno impedisce a Mattia di avvicinarsi al cavallo.
- C. Mattia teme che sia pericoloso stare vicino al cavallo.
- D. Mattia vorrebbe avvicinarsi al cavallo, ma non può.

4. Perché il nonno ha solo una mano libera? Perché con l'altra mano il nonno...

- A. tiene Mattia.
- B. porta qualcosa.
- C. indica il cavallo.
- D. si appoggia al bastone.

5. Quale delle seguenti espressioni si può mettere dopo l'apostrofo di "Mattia diede un'..."?

- A. veloce sguardo.
- B. ultimo sguardo.
- C. altro sguardo.
- D. altra occhiata.

6. Come si divide in sillabe la parola *sbirciando*?

- A. sbir-ci-an-do
- B. sbi-rcia-ndo
- C. sbir-cian-do
- D. sbir-cia-ndo

7. Qual è il soggetto delle frasi: "Ogni tanto, come se sentisse lo sguardo di Mattia e del nonno, alzava la testa e guardava verso di loro, restando immobile" (righe 23-25)?

- A. Mattia.
- B. Il nonno.
- C. Il cavallo.
- D. Lo sguardo.

8. Nel testo hai letto: "Ci provarono ancora un po', poi rimasero in silenzio a guardare il fiume" (riga 22). Che cosa provavano a fare Mattia e il nonno?

- A. Ad avvicinarsi al cavallo.
- B. A guardare il cavallo.
- C. A raccontare storie sui cavalli.
- D. A cercare un nome per il cavallo.

9. Quante preposizioni ci sono nella frase:

"E il nonno raccontò a Mattia la storia del cavallo Pegaso, che aveva le ali"?

- A. tre.
- B. due.
- C. uno.
- D. zero.

10. Qual è lo scopo della domanda: "Bianco"? alla riga 15?

- A. Avere un'informazione.
- B. Fare una proposta.
- C. Esprimere un dubbio.
- D. Mostrare sorpresa.

11. Perché Mattia grida, dicendo: "Sei Brigante! Brigante! Ciao, Brigante! Hai capito? Brigante!" alla riga 41?

- A. Per farsi sentire dal cavallo, che è lontano.
- B. Perché è molto contento del nome scelto per il cavallo.
- C. Perché vuole farsi ascoltare dal nonno.
- D. Perché è abituato, come molti bambini, a parlare ad alta voce.

12. Quale aggettivo ti sembra adatto per descrivere il carattere di Mattia?

- A. Entusiasta.
- B. Irrequieto.
- C. Prudente.
- D. Incerto.

13. Quale serie di predicati descrive il nonno?

- A. E' giocherellone- si agita- è saggio.
- B. E' ansioso- è attento- è affettuoso.
- C. E' paziente- è affettuoso- è saggio.
- D. E' curioso- è affettuoso- si stanca.

14. Che cosa significa "avere le orecchie buone"?

- A. Avere orecchie belle.
- B. Sentire molto bene.
- C. Ascoltare volentieri.
- D. Avere orecchie dritte.

.../14 punti

DETTATO

Dettiamo il brano. I bambini lo scriveranno sul proprio quaderno o su un foglio. Al termine della dettatura rileggiamo il brano e invitiamo i bambini a fare altrettanto da soli per correggere autonomamente gli eventuali errori.

La danza degli scorpioni

La casa era vecchia, ma intorno c'era un bel prato con un albero e un ruscelletto scorreva poco lontano: tutto prometteva ai ragazzi un'estate di giochi, caccia, bagni e pesca con il retino. La caccia, però, ebbe inizio appena la famiglia entrò in casa.

Mentre i grandi aggiustavano e spazzavano, i ragazzi furono sguinzagliati a caccia di ragni e formiche. In un angolo, proprio dietro l'acquaio, un "cacciatore" si fermò ad ammirare uno spettacolo eccezionale. Due scorpioni, allacciati per le temibili chele, danzavano una danza di corteggiamento. Il ragazzo rimase in silenzio. Poi, inavvertitamente, fece lieve un movimento e i due scorpioni fuggirono dentro a una crepa del muro.

M. Aliverti, *L'amore negli animali* rid. e adatt., Giunti-Nardini

CRITERI DI VALUTAZIONE DETTATO

Si prendono in esame gli errori di tipo fonologico, non-fonologico, doppie, accento, apostrofo, la punteggiatura, omissioni di lettera/parola/punteggiatura, maiuscola, errori ricorrenti.

Numero errori

0

1-2

3-4-5

6-7-8

9-10

Più di 10

Il re di Britannia

Tutti i grandi signori e cavalieri si radunarono a Westminster a Natale, per scegliere il nuovo re. Uscendo di chiesa, la folla trovò nel mezzo del cimitero un blocco di marmo. Dentro era conficcata una spada bellissima; incisa nella pietra si leggeva un'iscrizione: "Chi riuscirà a estrarre questa spada sarà re legittimo di Britannia".

Scoppiarono liti tra i nobili perché ognuno pensava di aver diritto a provare per primo. Nessuno fu in grado di spostare la spada. Fu deciso di rimandare la prova dopo il torneo di Capodanno, il grande torneo si svolgeva nei campi di Westminster.

I più eccitati erano due giovanotti arrivati lì con il loro padre. Il padre e il figlio minore stavano aiutando il maggiore ad armarsi. Quando salì in sella Ser Ector disse:

- Ora la spada.

Kay: - La spada? Dov'è la mia spada?

Il ragazzo più giovane si portò la mano alla bocca. Il padre scoppiò in una risata:

- Calma, Kay. Artù andrà a prendere la tua spada.

Artù corse al loro alloggio, ma la porta era sbarrata. Disperato, stava tornando, quando si ricordò di quella spada nella roccia. Pensò di prenderla in prestito, portarla a Kay, e poi rimetterla a posto .

Andò alla chiesa: la spada uscì dalla roccia senza il minimo sforzo.

Artù porse la spada a Kay, il quale la riconobbe, si ricordò della scritta e gridò: - Padre, padre! È la spada nella roccia! Devo essere re!

Ser Ector lo fissò severo: - Dove hai preso quella spada?

- Me l'ha data Artù!

Ser Ector, con i figli, andò all'abbazia e rimise la spada al suo posto. Al termine del torneo tutti i nobili e i cavalieri tornarono alla roccia in cui era conficcata la spada.

Nessuno riusciva ad estrarla. Solo Artù lo faceva senza sforzo ogni volta che ci provava. Allora un mormorio corse tra la folla. Poi si trasformò in un boato:

- Artù! Lunga vita al nostro re!

ASCOLTARE

● Dopo aver ascoltato il brano letto dall'insegnante, completa segnando con una X.

1 Il protagonista si chiama:

- Kay Westminster Artù Ser Ector

2 Artù è:

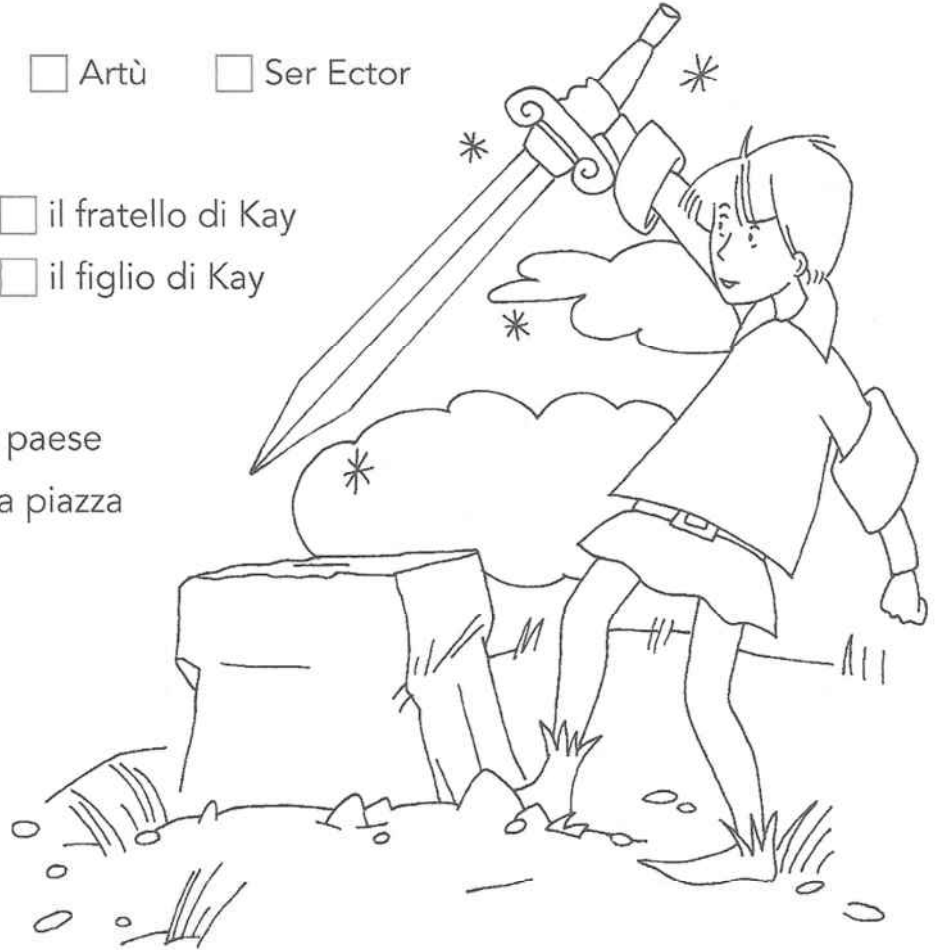
- il fratello di Ser Ector il fratello di Kay
 il padre di Kay il figlio di Kay

3 L'abbazia è:

- un castello un paese
 un monastero una piazza

4 Il torneo era:

- una sfida tra cavalieri
 una gara di corsa
 una festa da ballo
 una preghiera



● Segna V (vero) o F (falso).

5 Artù partecipa al torneo dei cavalieri.

V F

6 Artù è il figlio minore di Ser Ector.

V F

7 Kay partecipa al torneo.

V F

8 Artù ha nascosto la spada di Kay.

V F

9 Il vincitore del torneo sarebbe diventato re di Britannia.

V F

10 Artù mostra a tutti i cavalieri la spada che ha estratto dalla roccia.

V F

11 Quando estrae la spada per la prima volta, Artù non sa che diventerà re.

V F

12 Artù dimostra più volte di poter estrarre la spada dalla roccia.

V F

NOME _____

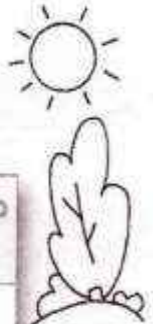
DATA _____

RIFLETTERE SULLA LINGUA

MORFOLOGIA

1 12 Completa la tabella inserendo gli aggettivi al posto giusto.

limpido • la più studiosa • luminoso come • dolcissimo •
più simpatico • meno fresco • meno furbo • distratto come •
molto ripido • i più amari • sereno • più veloce



positivo	comparativo di maggioranza	comparativo di minoranza	comparativo di uguaglianza	superlativo assoluto	superlativo relativo



Scrivi le voci verbali del verbo "colorare" al modo indicativo.

- tempo presente – 2ª persona singolare: _____
- tempo imperfetto – 3ª persona plurale: _____
- tempo passato remoto – 2ª persona plurale: _____
- tempo futuro semplice – 1ª persona singolare: _____
- tempo passato prossimo – 2ª persona singolare: _____
- tempo futuro anteriore – 3ª persona singolare: _____
- tempo trapassato prossimo – 1ª persona plurale: _____
- tempo trapassato remoto – 1ª persona singolare: _____

.../20 punti

SINTASSI

- 1 4 Sottolinea tutte le espansioni.

Il cugino di Filippo per il suo compleanno ricevette quattro libri di avventura.

- Completa la tabella scrivendo a quale domanda risponde l'espansione sottolineata.

	domanda
5 La zia è arrivata <u>ieri</u> .	
6 La casa <u>del vicino</u> è in vendita.	
7 Il cane corre <u>nel prato</u> .	
8 Il sole illumina <u>la vetrata</u> .	
9 <u>Lentamente</u> la nonna si avvicinò alla porta.	
10 <u>Con la tenda</u> oscurò la stanza.	

- Fai l'analisi logica di ogni sintagma.

Il contadino semina il grano.

13 il contadino _____

14 semina _____

15 il grano _____

Dopo pochi mesi spuntano i germogli.

20 dopo pochi mesi _____

21 spuntano _____

22 i germogli _____

Tra i solchi gli uccelli beccano i semi.

16 tra i solchi _____

17 gli uccelli _____

18 beccano _____

19 i semi _____

A luglio il contadino raccoglie il grano.

23 a luglio _____

24 il contadino _____

25 raccoglie _____

26 il grano _____

.../20 punti

SCRITTURA AUTONOMA

Racconta una giornata trascorsa all'aperto e inserisci la descrizione di un animale che hai visto.

Valutazione
Scrive un testo utilizzando frasi complete e ricche, ortograficamente e sintatticamente corrette con uno stile fluente in situazione non nota/ nota
Scrive un testo utilizzando frasi complete e ricche, ortograficamente e sintatticamente corrette in situazione non nota/ nota.
Scrive un testo utilizzando frasi strutturate, senza errori di ortografia in situazione non nota/ nota.
Scrive un testo utilizzando frasi sufficientemente strutturate, con pochi errori di ortografia in situazione non nota/ nota.
Scrive un testo utilizzando frasi poco strutturata, senza gravi errori di ortografia in situazione non nota/ nota.
Scrive un testo utilizzando frasi non strutturate, ortograficamente molto scorrette in situazione non nota/ nota.